

L'analisi è svolta per aree tematiche: 1. didattica, 2. quoziente studenti/docenti, 3. qualificazione del corpo docente, 4. internazionalizzazione, 5. opinioni studenti e dati sull'occupabilità. Per il 2023 gli indicatori del CdSM seguono in parte il miglioramento già riscontrato per l'anno precedente. I dati sul numero di immatricolati al CdSM presentano lievissime variazioni con quelli del 2022, per cui si registra un alto numero di immatricolati, di molto superiore alle Medie di Riferimento (MdR), confermando una tendenza consolidata negli anni.

1. I dati per laureati entro la durata normale del corso sono in lieve discesa rispetto al 2022: IC00g da 96 del 2022 a 85 nel 2023, ossia dal 41,2% al 40,3%, in linea con la lieve diminuzione dello stesso dato presente negli indicatori di Ateneo; mentre i dati per laureati aumentano sensibilmente rispetto ai dati del 2022: IC00h da 138 nel 2022 a 154 nel 2023. La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* registra una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (IC02 da 96 del 2022 a 85 del 2023), ma rimane sempre il dato più alto rispetto agli altri di Ateneo.

2. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) migliora con IC28=13,6%, pur rimanendo considerevolmente più alto rispetto alle MdR, dato dovuto all'alto numero di iscritti al CdSM.

3. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM), il cui valore di riferimento: 0,8, con IC09=1 conferma il dato superiore al valore di riferimento. In aumento il dato relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, con IC19bis=86,7% nel 2022; 91,3% nel 2023.

4. Gli indicatori per l'internazionalizzazione (IC10, IC10bis, IC11), pur rimanendo inferiori rispetto alle MdR, migliorano tutti considerevolmente e continuano ad aumentare rispetto all'anno precedente: IC10 da 42,9% del 2022 al 52,7% nel 2023; IC10bis dal 42,4% del 2022 al 45,9% del 2023. Si sottolinea la crescita molto positiva dell'indicatore IC11 dall'anno precedente (IC11 dal 93,8% del 2022 al 152,9% del 2023).

5. Nel 2023 aumenta ancora, rispetto al 2022, la già alta percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, con IC18 dal 80,6% del 2022 al 81,3% del 2023. Sempre per il 2023 scendono le percentuali di laureati occupati: IC07 da 80,4% del 2022 al 58,7% del 2023; IC07bis dal 80,0% 2022 al 57,3% 2023; IC07ter dal 78,4% del 2022 al 63,2% del 2023. Questo calo del numero dei laureati occupati è in stretta relazione con la diminuzione di occupazione in territorio nazionale.